



Carissimi...

Aprile 2017

Periodico dell'Unità Pastorale di Lacchiarella e Casirate Olona con Mettone

tel. e fax 02 9008002

email: lacchiarella@chiesadimilano.it

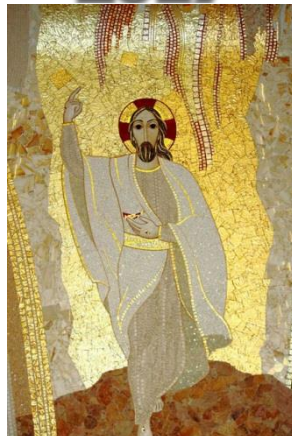
sito: www.parrochielacchiarella.it

Carissimi, è una grande gioia per me potervi dare anche quest'anno l'annuncio che **Cristo è risorto!** Vorrei che giungesse in ogni casa, in ogni famiglia, specialmente dove c'è più sofferenza... Soprattutto vorrei che giungesse a tutti i cuori, perché è lì che Dio vuole seminare questa Buona Notizia: Gesù è risorto, c'è la speranza per te, non sei più sotto il dominio del peccato, del male! **Ha vinto l'amore!** Ma che cosa significa che Gesù è risorto? Significa che l'amore di Dio è più forte del male e della stessa morte; significa che l'amore di Dio può trasformare la nostra vita, può far fiorire quelle zone di deserto che ci sono nel nostro cuore. E questo può farlo l'amore di Dio! La Pasqua: è l'esodo, il passaggio dell'uomo dalla schiavitù del peccato, del male alla libertà dell'amore, del bene. Perché Dio è vita, solo vita, e la sua gloria siamo noi: l'uomo vivente (Sant'Ireneo). Il segreto che la Pasqua ci svela è "la possibilità di ricominciare". L'Amore perdona e "regala" un'altra possibilità: ma serve un cuore che sappia amare e sappia fidarsi. Anche nei nostri ambienti familiari non sempre è facile perdonare, dare un'altra possibilità: ma il "poter ricominciare" è il grande messaggio della Pasqua. Il Signore Gesù ci invita ad essere forti, ad avere fiducia anche nelle situazioni difficili e terribilmente compromesse delle relazioni, della salute, dei rancori e dell'odio. La sua parola è dirompente: "non abbiate paura, io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo". Con questa certezza la nostra vita si deve trasformare, non deve temere. In ogni casa non c'è situazione che non sia accompagnata dalla presenza del Risorto; nella malattia è presente non solo la croce ma anche il crocifisso... questa è la nostra forza e la vera speranza; ogni vita è accompagnata da una luce, che è la presenza di Dio e la sua promessa di rendere "piena e bella" la nostra esistenza. Occorre costruire una Comunità cristiana che sappia testimoniare queste certezze e sia annunciatrice credibile di questo "Vangelo di speranza". L'augurio che vi faccio è di poter vivere questa Pasqua non da spettatori, ma da attori della propria vita, imparando la vera misura del nostro voler bene quotidiano, in ogni realtà della nostra esistenza, riscattata da Dio a caro prezzo.

Don Luigi.



**Auguri
di
Buona
Pasqua
2017**



Il Cardinale Angelo Scola:

«Prepararsi alla Pasqua significa scoprire una nuova solidarietà e fraternità»

La sera di mercoledì 29 marzo, una sessantina di nostri parrocchiani ha partecipato alla Via Crucis per la Zona pastorale VI a Gaggiano. Nella suggestiva cornice di un paese ancora a dimensione d'uomo, tra campagne e Naviglio Grande, siamo partiti dal Santuario di San'Invenzio, dedicato al vescovo di Pavia e risalente al 1573 percorrendo poi alcuni luoghi-simbolo scelti per le quattro Stazioni. Per la prima il Ponte Vecchio sul Naviglio - magnifico il colpo d'occhio con la Croce illuminata nell'oscurità della notte -, dove la gente ancora si ferma per incontrarsi, nel tratto che lo stesso San Carlo percorse tornando a Milano, prima di morire nel 1584. Poi piazza Daccò, all'interno della Casa comunale, spazio di ritrovo per famiglie e giovani. Si prosegue in piazza della Repubblica, sita nell'area industriale, dove su 300 aziende, dopo la crisi, ne sono attive solo 70. Infine piazza Salvo D'Acquisto, presso la chiesa dello Spirito Santo. La Croce viene portata a turno dai sacerdoti, mentre i laici tengono tra le mani le fiaccole. Riportiamo alcune parti della omelia del Cardinale con la consegna che ci ha lasciato. «Siamo stati invitati a fissare il nostro sguardo su di Lui e abbiamo potuto farlo, con particolare intensità, grazie alla forza della splendida reliquia che abbiamo avuto il privilegio di seguire». Appunto quella Santa Croce di San Carlo con il Santo Chiodo, venerate «dalla seconda metà del Cinquecento, nelle grandi occasioni e prove, come quando San Carlo scalzo, nel 1576, la portò per invocare la fine della peste», e che, oggi, devono penetrare in profondo il nostro cuore: «Questo gesto così bello e pieno di fascino non deve farci dimenticare il contenuto effettivo del dono totale di sé che il Crocifisso risorto ha compiuto per ciascuno di noi.

(continua alla pagina successiva)

Dalla prima pagina Scola

Se questo Santo Chiodo non penetra il nostro cuore stasera, siamo degli ingrati, incapaci di dire grazie al Signore per quello che Lui continua a fare per noi, incapaci di guardare Maria che stava ai piedi della Croce». Il riferimento è alle parole pronunciate da papa Francesco in Duomo, sabato scorso durante la sua visita a Milano: «Il Santo Padre ci ha ricordato che siamo dei rassegnati e che la rassegnazione è il peggior dei mali, perché è sempre seguita dall'accidia, una noia sottile del vivere che ha bisogno di evasione, di chiacchiere, di curiosità banale. Il Papa ci ha detto: "No alla rassegnazione, perché non bisogna sopravvivere, ma vivere". Per questo abbiamo portato la Croce per le strade di questa zona così importante e decisiva per la Chiesa e per la società civile. «Il Venerdì santo è un fatto di solidarietà. Siamo chiamati a lasciare trasparire sul nostro volto di Chiesa la luce delle genti che è Gesù, come ci ha ricordato il Concilio». È Lui, infatti, «che sulla Croce, alla fine dell'agonia, sfinito da patimenti brutali, pronuncia quella affermazione che cambia la vita dei cristiani da duemila anni: "Madre, ecco tuo figlio. Figlio, ecco tua madre"», affidando reciprocamente l'un l'altra, Maria e il discepolo amato, Giovanni. «La nuova parentela, da cui anche noi veniamo, è nata sotto la Croce, nuova parentela che dilata quella del sangue e della carne e che ci rende fratelli e sorelle. Questo inizio della comunione cristiana, un fortissimo segno di solidarietà anche per la realtà civile, vale in maniera letterale oggi. Prepararci alla Pasqua significa scoprire queste nuove fraternità e solidarietà. Come ha detto il Papa ai ragazzi a San Siro: "Quando uno è solidale, è gioioso e trasmette la gioia". L'invito è a «interrogarsi sul pregiudizio che abbiamo su fratelli e sorelle, e a quanto pesi il narcisismo dentro la comunità cristiana; a quanta inutile mormorazione vi sia e al rendersi conto di come ciò blocchi lo sguardo di chi dice di non credere in Gesù. Chiediamoci quanta solidarietà immettiamo nelle nostre comunità civili perché possa crescere vita buona». «In questa importante fase finale della Visita pastorale, nelle Vie Crucis, nel dono straordinario della presenza a Milano di papa Francesco, ci vogliamo preparare alla Pasqua accostandoci con autenticità al Sacramento della Riconciliazione e lasciando percepire a tutti coloro che ci stanno intorno la forza della Riconciliazione. Abbiamo il volto del Risorto? Si intravede sul nostro volto la pace e la prospettiva della casa delle porte aperte che è la Trinità? Riconosciamo la necessità della penitenza che significa andare al fondo del nostro cuore per ritrovare la bellezza della fede».



Il papa Francesco alla case bianche : *“..questa stola che mi donate è un segno tipicamente sacerdotale, che mi tocca in modo speciale perché mi ricorda che io vengo qui in mezzo a voi come sacerdote, entro in Milano come sacerdote. Questa stola non l'avete comprata già fatta, ma è stata creata qui, è stata tessuta da alcuni di voi, in maniera artigianale. Questo la rende molto più preziosa; e ricorda che il sacerdote cristiano è scelto dal popolo e al servizio del popolo; il mio sacerdozio, come quello del vostro parroco e degli altri preti che lavorano qui, è dono di Cristo, ma è “tessuto” da voi, dalla vostra gente, con la sua fede, le sue fatiche, le sue preghiere, le sue lacrime... Questo vedo nel segno della stola. Il sacerdozio è dono di Cristo, ma “tessuto” da voi, e questo vedo in questo segno.*

A San Siro ai Genitori il papa ha detto: *Quando si porta un figlio al mondo, dovete avere coscienza di questo: noi prendiamo la responsabilità di far crescere nella fede questo bambino.*



Vi aiuterà tanto leggere l'Esortazione Amoris laetitia, soprattutto i primi capitoli, sull'amore, il matrimonio, il quarto capitolo che è davvero una chiave di lettura. Ma non dimenticatevi: quando voi litigate, i bambini soffrono e non crescono nella fede. I bambini conoscono le nostre gioie, le nostre tristezze e preoccupazioni. Riescono a captare tutto, si accorgono di tutto e, dato che sono molto, molto intuitivi, ricavano le loro conclusioni e i loro insegnamenti. Sanno quando facciamo loro delle trappole e quando no. Lo sanno. Sono furbissimi. Perciò, una delle prime cose che vi direi è: abbiate cura di loro, abbiate cura del loro cuore, della loro gioia, della loro speranza. Gli “occhietti” dei vostri figli via via memorizzano e leggono con il cuore come la fede è una delle migliori eredità che avete ricevuto dai vostri genitori e dai vostri avi. Se ne accorgono. E se voi date la fede e la vivete bene, c'è la trasmissione. Mostrare loro come la fede ci aiuta ad andare avanti, ad affrontare tanti drammi che abbiamo, non con un atteggiamento pessimista ma fiducioso, questa è la migliore testimonianza che possiamo dare loro. C'è un modo di dire: “Le parole se le porta il vento”, ma quello che si semina nella memoria, nel cuore, rimane per sempre.

LA SETTIMANA SANTA E IL TRIDUO PASQUALE A LACCHIARELLA

In chiesa parrocchiale

Sabato 08 aprile "in traditione Symboli"

- Ore 07.30 **S. Messa** in san Rocco
- Ore 10.00 **confessioni per la 5 elem.**
- Ore 11.00 **confessioni per la 4 elem.**
- Ore 15.30 -17.45 **Confessioni** saremo tre confessori
- Ore 18.00 **S. Messa festiva** e benedizione ulivi
- Ore 20.45 **Veglia in Duomo** dei 18/19enni e giovani,

Domenica delle Palme 09 aprile

- Ore 07.30 **Santa Messa**
- Ore 09.30 **Santa Messa**
- Ore 10.45 **Benedizione ulivi, e processione da S. Rocco e a seguire Santa Messa**
- Ore 18.00 **Santa Messa**
con la presentazione dei Battezzandi

Lunedì santo 10 aprile

- Ore 09-12 **confessioni** (un solo confessore)
- Ore 15-17 **confessioni** (due confessori)
- Ore 21.00 per i giovani deserto in oratorio

Martedì santo 11 aprile

- Ore 09-12 **confessioni** (un solo confessore)
- Ore 15-17 **confessioni** (due confessori)
- Ore 21.00 **confessioni per Adulti e giovani**
(saranno presenti più confessori)

Mercoledì santo 12 aprile

- Ore 09.30-12 **confessioni** (2 confessori in San Rocco)
- Ore 15.30 **confessioni** per le medie
- Ore 20.30 **Santa Messa in San Rocco** e possibilità di confessioni dopo la messa

La settimana Santa a Casirate e a Mettone

Domenica delle Palme 09 aprile

- Ore 08.30 **a Mettone benedizione degli ulivi e processione**
- Ore 09.30 **a Casirate benedizione degli ulivi e processione**

Giovedì santo 13 aprile :

- ore 20,30 **S. Messa nella Cena del Signore**
a Casirate Olona

Venerdì santo 14 aprile:

- ore 15.00 **Celebrazione Passione del Signore**
a Mettone

Sabato santo 15 aprile:

- ore 9 -12 **S. confessioni** a Mettone
- ore 14.00 **S. Confessioni** a Casirate Olona
- Ore 22.00 **Solenne veglia pasquale**
a Casirate Olona

Domenica di Pasqua 16 aprile:

- ore 9,30 **S. Messa a Mettone**
- ore 10,30 **S. Messa a Casirate Olona**

Lunedì dell'Angelo 17 aprile

le messe secondo orario festivo

Giovedì santo 13 aprile

- Ore 07.30 **Lodi e Celebrazione della Parola**
- Ore 15.30-17 **confessioni** (un solo sacerdote)
- Ore 17.00 **Santa Messa della Lavanda dei piedi e accoglienza degli oli sacri** per le elementari e le medie.
- Ore 18.00 -19.00 **S. Confessioni** (due sacerdoti)
- Ore 21.00 **S. Messa nell'ultima cena del Signore e adorazione notturna**

Si prega di segnalare la presenza sul foglio

Venerdì santo 14 aprile (di magro e digiuno)

- Ore 07.30 **Lodi e celebrazione della parola**
- Ore 09-12 **S. Confessioni**
(saranno presenti tre confessori)
- Ore 15.00 **Celebrazione della Passione**
- Ore 16.30-18.30 **S. Confessioni** (tre confessori)
- Ore 21.00 **Via Crucis per le vie di Lacchiarella:**
la partenza sarà dalla via Centenara all'altezza di via Bellini. Percorreremo le vie Centenara, piazza Giovane Italia, via Vittorio Veneto, corso Matteotti. Alle case vicino alle croci delle diverse stazioni della via crucis chiediamo di mettere un segno vicino alla croce (ad esempio, un lumino rosso).

Sabato santo 15 aprile

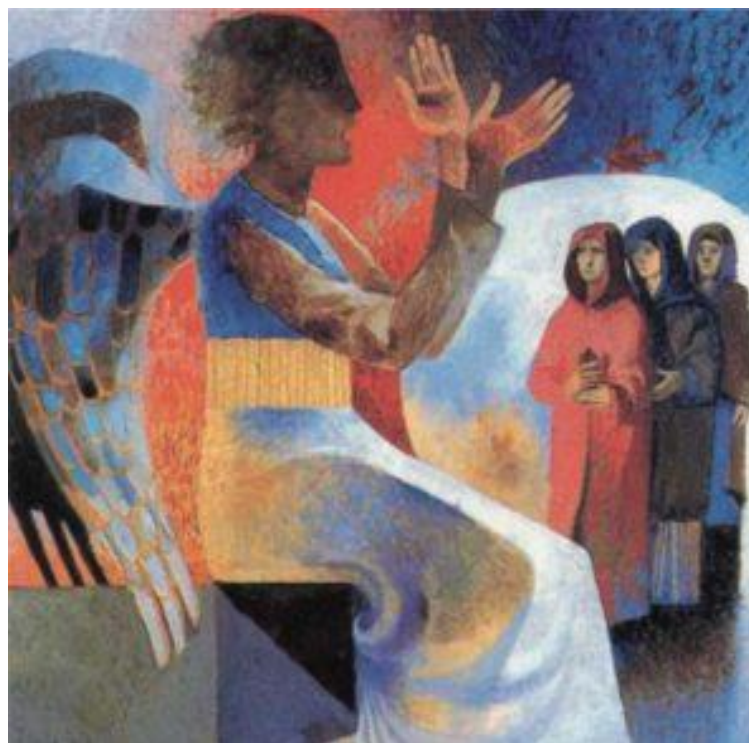
- Ore 08.00 **Lodi e Celebrazione della Parola**
- Ore 09 - 12 e 15 - 19 **S. Confessioni**
- Ore 21.00 **Solenne veglia pasquale**

Domenica di Pasqua 16 aprile

S. Messe: 07,30 — 9,30 solenne — 11 — 18

Lunedì dell'Angelo 17 aprile (non è di precetto)

S. Messe: ore 08,30 e 10,30



La nostra consegna all'Arcivescovo dopo la sua visita pastorale.

L'arcivescovo ha chiesto che ogni parrocchia indichi a lui, i passi concreti che nei prossimi 4 anni la nostra comunità è chiamata a lavorare. Dopo diversi incontri del consiglio pastorale sono emersi almeno due chiare indicazioni che vogliamo condividere con tutta la comunità perché questi obiettivi vengano più largamente condivisi e sostenuti.

“Riteniamo che la Pastorale giovanile e l'Oratorio siano per la nostra Comunità cristiana di fondamentale importanza. Siamo convinti che debba crescere la sua rilevanza per la Comunità parrocchiale, nella logica di sentire l'Oratorio un po' “più suo”, guardandolo con fierezza e preoccupandosi perché possa dare il meglio. Siamo chiamati a far crescere ancora di più la comunità educante e la presenza di genitori e di famiglie che ne condividano la responsabilità, soprattutto pensando al futuro. In concreto in questi prossimi quattro anni vogliamo lavorare affinché si possano raggiungere questi traguardi: **1. Aiutare le famiglie, ad imparare a riconoscere e sostenere il valore dell'Oratorio.** Per questo dovremo lavorare sulla “qualità” delle relazioni con le famiglie in modo particolare con quelle dei bambini dell'IC e dei preadolescenti e adolescenti, attraverso l'apporto dei catechisti e degli educatori, la cui formazione andrà sempre più curata. Aiutando anche i ragazzi, i giovani e le loro famiglie a percepire, dell'oratorio, tutta la sua convenienza per una crescita armoniosa della loro persona e della loro fede. All'interno di questo lavoro sarà necessario anche promuovere e sostenere un percorso di pastorale giovanile che si muova verso il Decanato.

2. Lavorare per accrescere il senso di comunità. Il Senso di comunità è elemento fondamentale per la vita di gruppo; si tratta infatti, di rivitalizzare il collante che crea il senso di appartenenza e incita alla partecipazione alla vita e ai problemi comuni. Il collante è Gesù ecco perché è necessario un rinnovato slancio missionario che tocchi i diversi ambiti sociali: famiglia, oratorio, società civile, le relazioni fra le persone. Occorrerà recuperare un lavoro di sinodalità e comunione. Per questo abbiamo pensato ad avviare un'assemblea parrocchiale nella quale affrontare alcune scelte che dovranno guidarci durante l'anno pastorale, soprattutto per educarci insieme al pensiero di Cristo.

Il consiglio Pastorale

Quest'anno ricorre il **centenario delle apparizioni della Beata Vergine Maria a Fatima**. L'apparizione di Fatima ci ricorda che la Madre di Dio veglia sui destini del mondo. Custode della gioia degli uomini, come quel giorno alle nozze di Cana, Maria è profondamente solidale con la vicenda dei suoi figli. Segue con occhio attento e con cuore amorevole il cammino dell'umanità. Vicende complesse, situazioni drammatiche, prove dolorose, passaggi cruciali: sono gli eventi che segnano il percorso dell'umanità lungo i secoli. La Madre dei viventi non è mai assente o distante. Il suo sguardo è continuamente rivolto ai popoli e alle nazioni della terra. Le sta a cuore che vivano, che siano preservati dal male, che riconoscano il destino di gloria che li attende, che sin d'ora ne partecipino. Esiste infatti una dimensione segreta della storia che rimanda alla provvidenza di Dio, un disegno di grazia che nel succedersi dei giorni trova progressivamente il suo compimento. Colui che ha compiuto la redenzione del mondo nell'amore del Figlio e per la potenza dello Spirito Santo ha voluto che alla Madre del Signore tutto questo non rimanesse nascosto. Le vie del Signore non sono per lei oscure. Grazie a lei è dato scoprire il senso profondo di episodi spesso a prima vista enigmatici e sconcertanti. Ci conceda il Signore di entrare nello sguardo di Maria e di fare nostro il suo modo di leggere la realtà, con serena speranza e generosa carità.

Santa Maria del cammino, prega per noi.

Pellegrinaggi in programma

Iscrizioni in segreteria parrocchiale

Mercoledì 10 maggio pellegrinaggio decanale serale a Caravaggio in cui si ricordano gli anniversari sacerdotali, quest'anno in modo particolare don Luciano Farina per i suoi 50° di sacerdozio.

(partenza alle ore 19.15, costo 10 €)

Lunedì 15 maggio a Caravaggio

(partenza ore 13.30, costo 10 €)

Lunedì 05 giugno a Padova:

Sant'Antonio e la chiesa degli eremitani

(costo 50 € con il pranzo, senza 30 €)

30 giugno, 1 e 2 Luglio

Bologna e Firenze

sulle orme di Michelangelo

Accompagnati dal professor Tarlazzi.

Il programma completo sarà disponibile dopo la pasqua.

Costo 300 €

05-07 settembre a Fatima e Lisbona

vedi il volantino in chiesa per i costi ,

le iscrizioni entro il 19 aprile.

Maggio

mese

Mariano

Ogni giorno faremo una preghiera dopo le Sante Messe e il Rosario in alcuni giorni.

Vi invito a partecipare ai diversi pellegrinaggi soprattutto a quelli mariani.

In preparazione anche alla nostra **festa patronale di domenica 28 maggio.**

